

ANZA Serata a sostegno di Padre Crimi da trent'anni in Africa. In programma un frantoio per produrre oli di qualità. I comitati della Liuc generosi con il Mozambico

LA - Una serata a sostegno di Padre Crimi da trent'anni in Africa. In programma un frantoio per produrre oli di qualità. I comitati della Liuc generosi con il Mozambico

"Voci dal mondo" è il titolo di un ciclo di incontri organizzati dall'associazione Amici della Liuc con l'obiettivo di far conoscere la situazione umana e sociale nei Paesi in via di sviluppo attraverso l'incontro con missionari e laici impegnati su questo fronte di solidarietà. E' il caso della conferenza di questa sera. Sarà l'imprenditore Enrico Marcora con la moglie a parlare della situazione difficilissima in Mozambico e delle condizioni di vita di quelle popolazioni dove opera il missiona-

rio che un comitato spontaneo da anni sta aiutando. Padre Crimi, 63 anni, triestino, sacerdote comboniano dal 1964, in Mozambico dal 1972, opera da qualche tem-

Un comitato locale sostiene l'opera del missionario comboniano

po a Boroma, villaggio nella zona nord occidentale del Paese, un'area attraversata dal fiume Zambesi. Eppure il suolo è brullo e arido anche a causa dell'intensa opera di disbo-

scamento messa in atto dalle popolazioni locali mosse dalla necessità di avere legna per scaldarsi e cucinare. Per aiutare quelle popolazioni, Padre Claudio si è impegnato molto a potenziare la coltivazione del girasole da cui ricavare l'olio. Il missionario ha già provveduto a distribuire i semi per la coltivazione del girasole.

Un gruppo italiano di Pisa si è impegnato a fargli avere un frantoio per la produzione dell'olio.

Altra emergenza è quella dei rifornimenti idrici: si vor-

rebbe aiutare il missionario a migliorare un pozzo esistente e dotarlo di un potabilizzatore. Opere che costano e che vanno dunque sostenute.

Di qui l'obiettivo dell'incontro di questa sera: tendere la mano a persone sensibili e generose, in nome dei poveri d'Africa. Il gruppo Amici della Liuc ci credono e vogliono coinvolgere altre persone, universitari compresi, sullo stesso obiettivo umanitario. Per questo invitano tutti alla conferenza di questa sera. Si tratta del primo degli incontri "Voci dal mondo" che proporranno incontri con testimoni diretti da tutto il mondo.



I bambini africani sono i più